

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

lo stato dei conti pubblici è allarmante e la legge finanziaria 2008 appena varata penalizza ulteriormente cittadini, famiglie ed imprese, senza fare intravedere alcun significativo miglioramento per le finanze pubbliche, per il potere d'acquisto dei cittadini e per lo sviluppo;

IMPEGNA LA GIUNTA

- a non aumentare la pressione fiscale e le tariffe, secondo le facoltà attribuite dalla legge nell'ambito dell'autonomia riconosciuta agli enti locali, per evitare che i dispositivi appena varati dal Governo per il 2008 determinino un ulteriore impoverimento per i cittadini ed imprese, con un ulteriore freno allo sviluppo e quindi un rischio crescente di riduzione dell'occupazione;
- ad attivarsi nei confronti del Parlamento per sollecitare i provvedimenti che vadano nel senso generale di un abbattimento del livello complessivo di pressione fiscale con criteri di maggiore equità e giustizia con particolare priorità di intervento sulle fasce di reddito più basse;
- ad attivarsi nei confronti del Parlamento per sostenere iniziative di legge o attività emendativa che, ponendo al centro dell'attenzione la famiglia, persegua i seguenti obiettivi: riduzione delle aliquote Irpef e sostituzione delle detrazioni partendo dal basso, ovvero fasce di reddito basse e soggetti deboli; introduzione del quoziente familiare nella determinazione del reddito, in particolare per le famiglie monoparentali e con più figli a carico; introduzione di sistemi per il contrasto di interessi che consentano la deducibilità alle famiglie dei costi sostenuti, in particolare in materia di sanità, scuola e casa; introduzione di deduzioni fiscali per le giovani coppie con contratto di locazione ed istituzione di un fondo presso la cassa depositi e prestiti che favorisca l'acquisto della prima casa in edilizia economica e popolare;
- attivarsi nei confronti del Parlamento per sostenere iniziative di legge che alleggeriscano la pressione fiscale sulle imprese, in particolare piccole e medie, e che perseguano i seguenti obiettivi: revisione degli studi di settore, restituendo agli stessi esclusivo valore di accertamento e non di determinazione del reddito delle imprese eliminando l'indice di normalità economica; assunzione a rango di norma costituzionale del principio di irretroattività delle normative in materia fiscale e piena valorizzazione dello statuto del contribuente; eliminazione della burocrazia inutile per tutte le imprese; istituzione di crediti d'imposta intelligenti che tengano conto delle specificità delle aziende e contestuale eliminazione della contribuzione a pioggia; istituzione di imposte sostitutive sui redditi e irap che prevedano aliquote agevolate ridotte per i redditi prodotti dai giovani e incentivazioni per le imprese che stabilizzino a tempo indeterminato lavoratori a contratto flessibile; riduzioni di aliquote per i redditi incrementali prodotti dalle aziende rispetto all'anno precedente e detassazione degli straordinari; introduzione di crediti d'imposta intelligenti per favorire le imprese che producono ricerca e innovazione anche in programmi pluriennali; introduzione di tassazione forfettaria ridotta per le microimprese, abbattimento di burocrazia e costi fiscali per i passaggi generazionali delle piccole e medie imprese spesso a conduzione familiare; estendere la platea dei vantaggi fiscali all'associazione di solidarietà sociale; rilancio del federalismo fiscale;

- ad attivarsi nei confronti del Parlamento e del Governo per fare in modo che le risorse necessarie agli interventi suddetti vengano reperite con un taglio drastico dei conti della politica e degli enti inutili, diminuendo in modo significativo la spesa pubblica e con il gettito aggiuntivo determinato dal volano di crescita straordinaria derivanti dall'alleggerimento della pressione fiscale complessiva”.

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri: Malvolti Piercarlo, Bertone Marco, Tecco Giuseppe, Lauria Giuseppe, Parola Carlo Alberto e Fino Umberto. Sono pertanto presenti n. 40 componenti.

Presenti in aula	n. 40
Non partecipano alla votazione	n. 3 Fino Umberto, Demichelis Gianfranco e Roseo Gabriella
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 37
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 37
Voti favorevoli	n. 15 Bertone Marco, Delfino Ezio, Marchisio Loris e Streri Nello (FORZA ITALIA); Cravero Riccardo, Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Lauria Giuseppe; Parola Carlo Alberto; Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE – GRANDE CUNEO); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA).
Voti contrari	n. 22

II CONSIGLIO NON APPROVA

“..... OMISSIS”